

immobili per soddisfare le esigenze di amministrazioni dello Stato nonché ai fini del rilascio del nulla osta per locazioni passive riguardanti le stesse amministrazioni dello Stato nel rispetto della normativa vigente.

Il comma 577, infine, dispone che i dipendenti dell'Agenzia del demanio di cui all'articolo 30, comma 2-bis, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, relativamente ai quali non sono esaurite, alla data del 31 dicembre 2005, le procedure di trasferimento conseguenti all'esercizio del diritto di opzione di cui al medesimo articolo, transitano nei ruoli delle amministrazioni dello Stato per le quali gli stessi hanno esercitato l'opzione. Con decreto dirigenziale del Dipartimento della funzione pubblica, su proposta dell'Agenzia del demanio, sentite le amministrazioni interessate, sono individuate le unità di personale destinate a ciascuna di tali amministrazioni nonché la data di decorrenza degli effetti giuridici ed economici del relativo transito.

- **D.L. 31 gennaio 2005, n. 7, convertito in legge, con modificazioni dalla L. 31 marzo 2005, n. 43.**

Disposizioni urgenti per l'università e la ricerca, per i beni e le attività culturali, per il completamento di grandi opere strategiche, per la mobilità dei pubblici dipendenti, nonché per semplificare gli adempimenti relativi a imposte di bollo e tasse di concessione.

Per quanto riguarda l'Agenzia, all'art. 5 comma 1 novies stabilisce che il personale dell'Agenzia del Demanio può essere destinato a pubblica amministrazione con modalità e criteri definiti con decreto del Ministro della Funzione pubblica di concerto col Ministro dell'Economia.

- **D.L. 4 luglio 2006, n. 223 convertito in legge, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2006, n. 248**

Disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale.

L'Agenzia è stata interessata dal disposto dell'art. 22 in forza del quale si è provveduto alla riduzione del 10% dei costi di produzione previsti nell'originario budget 2006 e

riconducibili alle voci B 6), 7) e 8) del conto economico riclassificato in forma civilistica ex articolo 2425 del C.C.

L'Agenzia è stata altresì interessata dalle disposizioni contenute nell'art. 25 che hanno previsto tagli all'U.P.B. 06.02.03.01, denominata "Edilizia di Servizio", per un importo pari a circa 50 mln di euro per l'anno 2006 e per il triennio successivo.

- **L. 27 dicembre 2006, n. 296**

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007).

L'Agenzia è stata interessata dai seguenti commi della Legge Finanziaria 2007.

Commi 201 e 202, 213, 220 e 221 (Beni confiscati); Comma 203 (Beni statali in uso all'università); Commi 204 -209 (Fondo "Costo d'uso"); Commi 210-212 (Consolidamento destinazioni d'uso); Commi 214-216 (Strumentalità e dismissioni temporanee); Comma 218 (Riduzione spese trascrizione e annotazioni); Commi 1311-1314 (Razionalizzazione beni all'estero); Commi 907-914 (Locazione Finanziaria); Commi 250-256 (Revisione Canoni demanio marittimo); Comma 257 (Occupazioni non regolarizzate su demanio marittimo); Comma 260 (Eredità giacenti); Comma 217 (Semplificazione art. 3 c. 109 L. N. 662/1996); Comma 219 (Vendita alloggi); Comma 261 (Concessione e locazioni agli enti locali); Comma 262 (Programmi unitari valorizzazione immobili pubblici); Commi 263 e 264 (Beni della difesa non più necessari per usi militari); Comma 259 (Concessioni d'uso); Comma 258 (Canoni per uso demanio aeroportuale); Comma 505; Comma 507.

Relazione della società di revisione ai sensi dell'articolo 2409-ter del codice civile

Al Comitato di Gestione
dell'Agenzia del Demanio

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato dell'Agenzia del Demanio chiuso al 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione del bilancio compete al Direttore dell'Agenzia del Demanio. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dal Direttore dell'Agenzia. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 18 aprile 2006.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato dell'Agenzia del Demanio al 31 dicembre 2006, è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico consolidati dell'Agenzia.

Roma, lì 16 aprile 2007

MAZARS & GUÉRARD SPA

///

Antoine Campagna
Socio Revisore contabile

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

Il Collegio dei Revisori dei conti riferisce qui di seguito sui risultati dell'esercizio chiusosi il 31 dicembre 2006 e sull'attività svolta nel corso del predetto esercizio.

Per quanto concerne i controlli di cui all'art. 2403 del codice civile, il Collegio precisa che ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nel corso dell'esercizio, il Collegio ha partecipato alle riunioni del Comitato di Gestione (n. 13), assicurandosi che le stesse si svolgessero nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e, per quanto di competenza, può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto e rispettano i principi di corretta amministrazione.

Nel corso delle predette riunioni, il Collegio ha ricevuto le necessarie informazioni in ordine all'andamento della gestione e alla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dall'Agenzia e dalle Società controllate. Al riguardo, i principali accadimenti intervenuti nel 2006 e in questo scorcio del 2007 possono essere riassunti come segue:

- Nel corso del 2006 - in linea con la natura di ente pubblico economico conferita dal decreto legislativo 3 luglio 2003, n. 173 – è continuato il processo di sviluppo e consolidamento del sistema organizzativo dell'Agenzia mirato a rafforzare in termini di efficienza ed efficacia i servizi erogati. In particolare, si segnala la ridefinizione dell'assetto territoriale dell'Agenzia che, a regime, prevede la chiusura di circa l'80% degli Sportelli Operativi territoriali, come ampiamente illustrato nella relazione sulla gestione;

- Non è stato ancora firmato il nuovo Contratto di Servizio tra il Ministro dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia del Demanio per il periodo 2007-2009;
- Si è sostanzialmente concluso il collocamento presso altre Amministrazioni del personale optante. Alla data del 31 dicembre 2006 risultavano da collocare 39 unità. A fronte dell'esodo del personale optante, l'Agenzia ha proseguito nell'inserimento di ulteriori risorse giovani. Al 31 dicembre il numero dei dipendenti era di 880 unità;
- E' stato costituito con delibera del Comitato di gestione il nuovo Organismo di Vigilanza previsto dal codice etico ai sensi del D. Lgs 231/2001.
- L'Agenzia del Demanio ha assolto agli adempimenti previsti dal Codice di protezione dei dati personali (D.Lgs 196/2003);
- L'Agenzia ha avviato - dopo aver ottenuto una specifica assegnazione a carico del fondo debiti pregressi da parte del MEF - le attività straordinarie (che abbracciano un arco temporale pluriennale) relative alla liquidazione dei debiti pregressi per oneri di custodia per i veicoli confiscati. Ciò attraverso la notifica di accordi quadro/atti transattivi alle depositerie creditrici e la sottoscrizione, nell'anno 2006, di 156 atti di transazione. Al riguardo, tenuto conto della straordinarietà della predetta attività, l'Agenzia ha chiesto la stipula di un apposito atto aggiuntivo al contratto di servizio 2006-2008, che il Dipartimento per le politiche fiscali sta valutando.

Per quanto concerne l'assetto organizzativo dell'Agenzia, il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato sulla sua adeguatezza tramite la raccolta di informazioni, documenti e procedure dai responsabili delle funzioni aziendali e tramite appositi

incontri con la Direzione Internal Auditing, diretti a verificare, tra l'altro, lo stato di attuazione delle procedure di adozione del modello di organizzazione, gestione e controllo applicativo del decreto legislativo 231/2001 – che il Collegio auspica possa essere adottato in tempi ragionevoli - nonché delle attività di audit svolte nel corso dell'anno rispetto al piano programmato, acquisendone apposita relazione.

Per quanto riguarda il sistema amministrativo-contabile, il Collegio prende atto che sono stati introdotti nuovi strumenti sia operativi che gestionali in grado di migliorare l'efficienza sia sul piano operativo che del controllo di gestione.

Il Collegio attesta, inoltre, che non sono pervenute denunce ex art. 2408 nel corso dell'esercizio non si sono verificate le condizioni per il rilascio, da parte del Collegio stesso, di pareri previsti dalla legge.

* * *

Passando al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, esso presenta, in sintesi, i seguenti valori (espressi in euro):

STATO PATRIMONIALE

Attività

Immobilizzazioni	151.098.190
Circolante	488.471.523
Ratei e risconti	168.048
Totale attività	639.737.761

Patrimonio netto

Fondo di dotazione	60.889.000
Altri conferimenti a titolo di capitale	114.869.438
Riserva legale	641.022

Altre riserve	13.838.606
Utile dell'esercizio	24.364.818

Passività

Fondi per rischi ed oneri	25.754.411
T.F.R.	1.658.442
Debiti	118.859.417
Ratei e risconti	278.862.607

Totale patrimonio netto e passività	639.737.761
--	--------------------

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	469.744.101
Costi della Produzione	445.443.496
Differenza	24.300.605
Proventi e oneri finanziari	(15.452)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	31.960
Proventi e oneri straordinari	3.484.360
Risultato prima delle imposte	27.801.473
Imposte sul reddito di esercizio	(3.436.655)
Risultato di esercizio	24.364.818

Il Collegio fa presente che – ai sensi dell'art. 2409 bis cod.civ. – le funzioni di controllo contabile sono state attribuite – per il periodo 2005-2007 - alla Società di revisione Mazars & Guerard S.p.A.

Alle verifiche ed alla relazione della predetta Società, il Collegio fa rinvio per quanto concerne gli accertamenti di natura contabile e il giudizio dalla medesima espresso sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato.

Dagli scambi di informazioni avuti con la Società di Revisione nel corso delle 2 riunioni tenute nel 2006, non sono emersi dati ed elementi rilevanti che debbano essere rilevate nella presente Relazione.

Si da atto, inoltre, che il Collegio ha tenuto 7 riunioni nel corso del 2006 alle quali ha partecipato il magistrato della Corte dei Conti, delegato ai sensi dell'art. 12 della legge 259/1958.

In relazione al bilancio in esame, il Collegio attesta, per quanto di competenza che:

- La *struttura* e il *contenuto* dei documenti che compongono il presente bilancio (Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa), i *principi di redazione* dello stesso e i *criteri di valutazione* delle relative poste sono conformi a quanto prescritto dalla normativa vigente (artt. 2423 e seguenti del codice civile) e dai principi contabili emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri;
- L'Agenzia non ha esercitato la deroga prevista dall'art. 2423, comma 4 del codice civile.
- La relazione sulla gestione illustra in modo esauriente la situazione dell'Agenzia e il suo andamento, nonché quello delle società controllate, nel periodo in esame.
- L'Agenzia ha ottemperato alle previsioni dell'art. 22 della Legge 223/2006, dando informativa nella Relazione sulla Gestione ed in Nota integrativa. In applicazione delle suddette disposizioni di legge è stata versata all'entrata del bilancio dello Stato (imputazione Capo X, capitolo 2961) la somma di € 5.560 mila risultante dalle riduzioni previste nella sopra citata normativa

corrispondenti al 10 per cento dei costi di produzione opportunamente rettificati previsti nel budget originario 2006.

- L'Agenzia, nelle more di future differenti indicazioni, ha attuato le disposizioni previste dall'art. 1 comma 57 della legge 311/2004, in linea con i criteri a suo tempo comunicati al ministero vigilante.
- L'Agenzia ha provveduto alla revisione per un importo pari a 131 milioni di euro del piano degli investimenti immobiliari 2006-2008, per effetto della complessiva riduzione di 150 milioni di euro prevista dal DL 223 del 2006 sul capitolo 7754/MEF per il predetto triennio. La differenza pari a 19 milioni è stata recuperata attraverso la revisione dei diversi programmi.
- Nell'anno 2006 non hanno trovato applicazione nei confronti dell'Agenzia le disposizioni, limitative di alcune tipologie di spese, di cui ai commi 9, 10, 11, 56 e 57 della legge finanziaria 266 del 2005. A partire dall'anno 2007, per effetto del comma 505 della legge 296 del 2006, tali disposizioni si applicano anche all'Agenzia.
- Va sottolineato che unitamente a queste ultime disposizioni di contenimento delle spese per l'anno 2007 continuano a trovare applicazione nei confronti dell'Agenzia anche le altre disposizioni suindicate: art. 1, comma 57, della legge 311/2004 (regola del 2 per cento); art. 22, comma 2 del DL 223 del 2006 (riduzione 20 per cento dei costi di produzione con correlativo versamento in entrata); cui si aggiunge l'accantonamento del 12,57 per cento delle risorse stanziato sul capitolo 3901 del MEF, ai sensi dell'art. 1, comma 507 della legge 296 del 2006.

Tali misure di contenimento hanno avuto come effetto l'adozione di un budget per l'anno 2007 in linea con le citate disposizioni, ma che quasi certamente non consentirà all'Agenzia di poter effettivamente svolgere i propri compiti istituzionali per l'intero arco dell'anno; nonché di mettere in serio dubbio la realizzazione dei nuovi obiettivi affidati alla stessa dalla legge finanziaria 2007 in materia di generazione di entrate per il bilancio dello Stato. Entrate quest'ultime che sono state scontate sui saldi di finanza pubblica. Al riguardo, s'invita il Ministero Vigilante a dare riscontro alle numerose segnalazioni che l'Agenzia ha per tempo provveduto ad inoltrare.

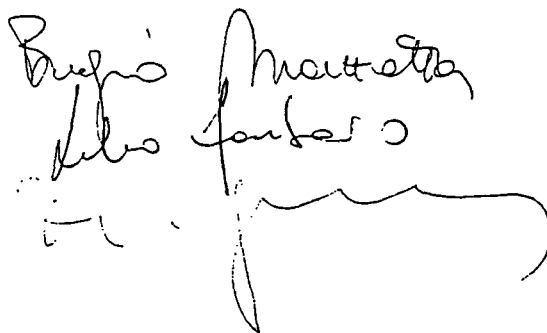
In relazione a quanto precede, tenuto anche conto del “giudizio senza rilievi” espresso dalla Società di revisione in data 16 aprile 2007, il Collegio dei revisori dei conti esprime l’avviso che il bilancio dell’Agenzia del Demanio al 31 dicembre 2006 possa essere deliberato così come predisposto dal Direttore dell’Agenzia.

Roma, 26.4.2007

Biagio Mazzotta

Lelio Fornabaio

Marco Gallone

The image shows three handwritten signatures in black ink. The first signature, 'Biagio Mazzotta', is written in a cursive style. The second signature, 'Lelio Fornabaio', is also cursive and positioned below the first. The third signature, 'Marco Gallone', is a long, flowing cursive signature that spans across the bottom of the three names.

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA